

**“Da a ad a”****Morgan****2008**

di GIOVANNI CALDONE

Siamo al terzo episodio del nostro caro Marco Castoldi, in arte Morgan, ex Bluvertigo. Un disco che ruota su di un concetto importante, l'amore, visto e toccato in vari modi. Dopo il primo album da solista, "Canzoni dell'appartamento", a mio avviso molto interessante e gradevole all'ascolto, esce il coraggioso "Né al denaro, né all'amore, né al cielo". Si tratta di cover, modificate solo in parte, dell'immortale Fabrizio Dè André. Un disco accompagnato dalla scelta originale del tour nei cimiteri, evocando uno dei più grandi cantautori italiani. Tornando al fresco disco uscito "Da a ad a" bisogna esaltare la sua libertà di espressione quasi mai banale, gli arrangiamenti e le sperimentazioni sempre presenti e efficaci, l'atmosfera controversa e introspettiva che lo pervade... Da elogiare la mistica "Demoni nella notte", una vera e propria "visione" oscura, insieme a "Amore assurdo", dove l'autore conclude con una frase poetica molto toccante. Vi sono note molto interessanti anche per "Contro me stesso", in cui Morgan semplicemente critica la sua persona. Il brano "La verità" fa molto riflettere poiché racchiude in se un testo poetico e filosofico. Questi quattro brani a livello di intensità per me sono i migliori, senza ovviamente negare meriti agli altri. Ogni episodio ha un tocco diverso e mai banale, nonostante la ricerca della suite si faccia strada in maniera, forse, troppo ossessiva. "Da ad a" è un disco da ascoltare per la sua creazione sentita e provocante, che lo porta quasi a sfuggire da qualsiasi definizione possibile, confermando il coraggio e la libertà espressa del cantautore.